

Domenica 1 Marzo 2015

Francesco Borbone

La vita cristiana ed il servizio a Dio

Leggiamo *Romani 12:1-21*

L'autore della lettera è Paolo, che la scrive nel 56 d.C. Il suo tema centrale è "Il Vangelo di Dio".

La Lettera ai Romani è l'epistola più completa ed importante per i figli di Dio, qui troviamo tutte le fondamenta per "costruire l'edificio della fede in modo sano". Ora più che mai, abbiamo tutti noi bisogno di ancorarci ad essa, vedendo sia l'andamento del mondo che la progressiva apostasia nella Chiesa di Cristo.

Riassumendo brevemente: nei primi tre capitoli Dio fa conoscere per intero il Suo piano per l'umanità, dichiara per prima la colpevolezza di ogni uomo a causa del peccato, ma, allo stesso tempo, la pienezza della Sua Grazia e misericordia verso l'uomo peccatore, attraverso l'opera di Cristo. (*Romani 3:25,26.*)

Dal capitolo 6 all'8 ci parla della santificazione mediante l'unione con Cristo nella Sua morte e risurrezione. Dal 9 all'11 parla del problema dell'incredulità di Israele, ma allo stesso tempo della sua importanza come popolo di Dio. Dal 12 al 15 della vita cristiana e del servizio. Al capitolo 16 accenna alla manifestazione dell'amore cristiano. Così potremo notare che i primi quattro capitoli sono fortemente incentrati su quella che possiamo chiamare la Teologia, mentre dal quinto in poi (ad esclusione dei capitoli dal 9 all'11), ci chiama a mettere in pratica la nostra nuova vita in Cristo. Poiché è bene tenere sempre a mente questa verità biblica, bisogna comprendere che Dio non si è fermato con noi alla "semplice conversione", proprio perché ci ama di un amore immenso e eterno; ci ha salvati per servirLo e non per essere serviti! (Con questo non voglio dire che Lui si disinteressa dei nostri bisogni, anzi è il contrario).

Lui vuole solo il meglio per noi. Così ci ha rivolto questa santa chiamata, ci ha chiamato al servizio nel Suo Regno. La Sua perfetta volontà è che, dopo essere divenuto figli di Dio, camminiamo con Lui, per diventare uomini e donne di Dio. Vedi *Efesini 4:13* e *2 Timoteo 16 e 17*.

Analizziamo ora insieme il passo in *Romani 12*, che abbiamo letto all'inizio.

V. 1 Esortazione per misericordia. Dobbiamo offrire i nostri corpi in modo santo, distaccandoci dal mondo.

V. 2 Non dobbiamo avere la forma del mondo, ci esorta a "*non pensare come loro*", e questa è la cosa più dolorosa e difficile per noi. Tutto parte dalla mente. *Matteo 10:39* dice letteralmente "*Chi avrà trovato la sua vita la perderà*", dove il termine vita è il greco *ψυχή*, psiche.

Soltanto con un costante rinnovamento di essa potremmo capire la Sua volontà per noi. Da NOTARE che, non parla di avere una conoscenza di tutte le dottrine a memoria, ma di una conoscenza biblica basata sulla comunione giornaliera con lo Spirito Santo.

V. 3 La Grazia è il fondamento di tutto, bisogna ricercare equilibrio e sobrietà.

V. 4 e 5 Ci richiama a non vivere per noi stessi, non si serve il Signore da soli, ma all'interno della Sua Chiesa.

V. 6, 7 e 8 Elenca i doni spirituali individuali, da mettere al servizio della Chiesa, sui quali sarebbe interessante fare uno studio personale.

V. 9 e 10 Con questo versetto iniziano gli insegnamenti pratici. Bisogna amare di un amore puro, senza falsità, ipocrisie (da *hypokrités* che vuol dire "attore" in greco) e aborrire il male, ossia averlo in orrore. Ed essere "*pieno di affetto*".

V. 11 Bisogna dimostrare zelo, ossia dedizione assidua e tenace, avere fervore. Il Signore ci vuole, infatti, ferventi nello Spirito. Dio detesta i pigri.

V. 12 Quante volte ho visto invertire gli ordini e sentito dire: "perseveranti nella speranza, allegri nella tribolazione e pazienti nella preghiera", ma non è questo che ci chiede il Signore.

V. 13 Questa si può chiamare una delle prove del nove per capire da chi e che cosa è animato il nostro amore, se è rivolto a Cristo o a noi.

V. 14 Molte volte abbiamo peccato e non abbiamo fatto o facciamo ciò che questo versetto ci dice di fare.

V. 15 e 16 Bisogna mostrare compassione verso gli altri, è il giusto sentimento da avere nei vari casi della vita.

V. 17 Bisogna impegnarsi a "*fare il bene*" e per fare ciò ci vuole impegno, santificazione e fede. Solo così potremo riuscirci.

V. 18 "*Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini*" Ringrazio Dio per questo versetto. Ci fa capire che non sempre ci è possibile o riusciamo in questo, ma dobbiamo cercarlo.

V. 19 Questo passo l'ho sperimentato almeno tre volte nella mia vita. Per fede l'ho creduto e messo in pratica e per due volte ho già visto la Sua realizzazione. Ora per la terza volta attendo.

V. 20 e 21 *Romani 12* si apre e si conclude con questo concetto, rimarcandone la profondità e l'importanza, ossia che soltanto con una mente nuova, costantemente rinnovata dall'azione dello Spirito Santo riusciremo ad adempiere alla volontà di Dio e piacergli. Notiamo come questo sia in contrapposizione con il pensiero del mondo.